

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

L'OSSERVATORIO SULLA DEMOCRAZIA E LA CITTADINANZA ATTIVA

È istituito l'Osservatorio sulla Democrazia Partecipativa e sulla Cittadinanza Attiva con funzioni consultive e propositive sulle politiche comunali che riguardano il coinvolgimento dei cittadini in tutti i settori dello sviluppo locale, delle problematiche sociali, del lavoro, dell'inclusione e delle pari opportunità. È composto da un rappresentante per ciascuna libera forma associativa che nella Città di Teramo svolge attività di volontariato nei settori sopra indicati e, in particolare, in quelli della partecipazione popolare, gestione collettiva dei beni comuni dialogo e inclusione sociale che ne faranno richiesta nei termini e con le modalità stabilite dal RODP. Elegge al suo interno un Presidente e un Vicepresidente secondo le norme contenute nel RODP.

ALBO DELLE ASSOCIAZIONI

È istituito uno Albo delle Associazioni operanti nel Comune di Teramo, per settori associativi al quale si accede su domanda corredata del proprio Statuto e dell'atto costitutivo. L'iscrizione al predetto Albo è consentita previa verifica da parte del Comune dagli elementi e requisiti di seguito indicati:

- » perseguimento di pubbliche finalità;
- » strutturazione democratica che all'interno della forma associativa garantisca la partecipazione degli iscritti nelle varie forme e nei vari gradi di decisione;
- » eleggibilità delle cariche interne;
- » volontarietà dell'adesione e del recesso degli associati;
- » assenza dei fini di lucro;
- » pubblicità degli atti e dei registri.

DEMOCRAZIA DIRETTA

REFERENDUM ABROGATIVI

È previsto il referendum abrogativo su richiesta di almeno il sei per cento (6%) dei cittadini elettori della Camera dei Deputati, quale strumento di esercizio diretto della volontà popolare, volto all'abrogazione totale o parziale di atti esecutivi dell'amministrazione comunale.

Non possono essere sottoposti a referendum abrogativo:

- » I provvedimenti concernenti tariffe o tributi;
- » I provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari;
- » I provvedimenti relativi ad appalti o concessioni;
- » le elezioni, le nomine, le designazioni, le revoche o le decadenze;
- » la materia del bilancio e quella tributaria.

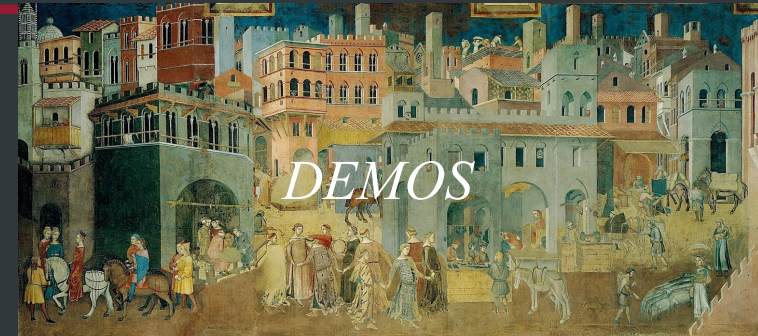
Le modalità per lo svolgimento del referendum abrogativo sono fissate nel RODP



Informati sull'Associazione Demos; aderisci; dacci un tuo contributo per migliorare.

SCRIVICI:

presidente@associazioneculturaledemos.it
www.associazioneculturaledemos.it



PARTECIPAZIONE POPOLARE E DEMOCRAZIA DIRETTA NELLO STATUTO COMUNALE DELLA CITTA' DI TERAMO

— PROPOSTE DI MODIFICA — ALLO STATUTO COMUNALE

lo statuto della nostra città risente di anni di immobilismo. Nel rapporto con l'amministrazione comunale, il popolo sovrano deve finalmente collocarsi al primo posto come vogliono la costituzione e le leggi.

NON DELEGARE, PARTECIPA!

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

E DEI BAMBINI

Allo scopo di iniziare l'educazione dei giovanissimi alla vita civile, far sperimentare la democrazia e la partecipazione con metodi e tecniche ludico/ricreative per volgere la loro attenzione ai bisogni della collettività, si propone l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

È fatto rinvio al Regolamento Organico sulla Democrazia Partecipativa (RODP) per la disciplina di dettaglio dell'istituto.

I diritti di partecipazione saranno esercitati dall'età di 16 anni compiuti anche per i non residenti dimoranti, aventi attività non occasionali nel territorio teramano.

URBANISTICA PARTECIPATA

Lo Statuto impone al Comune l'adozione di strumenti e tecniche dell'urbanistica partecipata. In particolare, sugli strumenti urbanistici e sui piani delle opere pubbliche, prima dell'avvio dell'iter previsto dalla legge e dai regolamenti per la loro adozione e approvazione, il Comune promuove forme di confronto e dibattito con i cittadini, secondo modalità e procedimenti deliberativi dettagliati del RODP.

BILANCIO PARTECIPATIVO

Il Bilancio preventivo del Comune non dovrà più essere il "rivolto" del bilancio precedente, né un mero documento contabile di natura ragionieristica. Esso, ogni anno, sarà il punto di arrivo di un percorso democratico, partecipativo e deliberativo denominato "bilancio partecipativo". Tale percorso dovrà articolarsi in fasi assembleari e deliberative della durata di un anno, la cui organizzazione sarà disciplinata in via di dettaglio dal RODP. Dare attuazione a una democrazia diretta e partecipativa sarà obiettivo dei Piani Esecutivi di Gestione che impegneranno i dirigenti al loro raggiungimento.

LA GIUNTA ITINERANTE

Per le finalità partecipative ed informative e per stabilire rapporti stabili ed istituzionali con i cittadini, è istituita la Giunta Itinerante. L'istituto consiste di un'Assemblea pubblica cittadina mensile che il Sindaco convoca alternativamente in tutti i quartieri della Città alla quale, oltre al Sindaco o suo delegato, sono chiamati ad essere presenti tutti gli assessori. Le forme e le modalità di svolgimento della Giunta Itinerante sono contenute nel RODP.

REFERENDUM CONSULTIVI E PROPOSITIVI

L'Istituto del referendum, a Teramo, avrà una disciplina completa e differenziata. Sono previsti referendum propositivi, consultivi e abrogativi, ma questi ultimi rientrano nella categoria della democrazia diretta. I referendum consultivi e propositivi potranno essere chiesti da minimo il 2% dell'elettorato comunale, ma potranno apporre la loro firma anche i giovani dai sedici anni in su e i non residenti che dimorano stabilmente nella Città per motivi di studio o per attività economiche e produttive.

ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE

L'Istituto delle istanze, petizioni e proposte, già previsto nell'art. 40 del vigente Statuto comunale, viene particolarmente facilitato abbassando da 2000 a 800 il numero delle firme da raccogliere ed estendendo la possibilità di partecipare a tutti i cittadini che abbiano compiuto il 16° anno di età e a quelli aventi dimora stabile nel Comune di Teramo.

IL REGOLAMENTO ORGANICO SULLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA (RODP)

Sil Comune esercita le proprie funzioni garantendo per esse la più ampia partecipazione dei cittadini, applicando tecniche e modalità di intervento consultivo tipiche della democrazia deliberativa, inclusiva e dialogica. Per tali finalità il Consiglio comunale approva il Regolamento Organico sulla Democrazia Partecipativa.



LIBERE FORME ASSOCIATIVE DI QUARTIERE

Il Comune propone il modello delle libere forme associative di quartiere, aventi principalmente i seguenti caratteri:

- » Comitati o Consigli di Frazione o Quartiere eletti a suffragio universale e diretto da un elettorato attivo e passivo dai 16 anni in su;
- » Tutte le decisioni che riguardano l'esercizio del loro ruolo attivo, consultivo, propositivo e di controllo, siano riservate alle assemblee dei cittadini del Quartiere o della Frazione;
- » Gli organismi di Quartiere hanno, come unico scopo, quello di promuovere la partecipazione dei cittadini e la loro cittadinanza attiva;
- » Gli organismi di Quartiere agiscono in completa autonomia, con il metodo democratico costituzionalmente garantito, nell'osservanza di una dialettica inclusiva, nel rispetto etico del principio dialogico, della persona umana e della pluralità delle idee in equidistanza da tutti partiti politici.

BARATTO AMMINISTRATIVO

Il Comune attua le disposizioni di legge sul Baratto Amministrativo (art. 190, d. lgs. n. 50, 18 aprile 2016, Codice dei contratti pubblici), mediante previsione della disciplina di dettaglio in un Regolamento sulla cura e la rigenerazione dei beni comuni della Città.

www.associazione culturale demos.it